

LICEO GINNASIO STATALE “FRANCESCO PETRARCA”

34139 TRIESTE – Via Domenico Rossetti, 74
XVII Distretto

Tel.: 040390202 – Fax: 0409383360 – e-mail: scrivici@liceopetrarcats.it

Anno Scolastico 2011/2012

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Elisa PLISCA
Materia Italiano
N.ro ore settimanali 4 N.ro ore complessivamente svolte 115
Classe 3C

1. Presentazione sintetica della classe

La classe - 24 studenti -, con cui ho iniziato a lavorare da quest'anno, si comporta in modo corretto, ha una frequenza regolare e appare costante nell'attenzione; la partecipazione è alquanto disomogenea e nel complesso potrebbe essere maggiore. L'impegno è apprezzabile e infatti il profitto medio è buono, anche se ci sono delle differenze, a volte piuttosto sensibili, tra i risultati ottenuti allo scritto e all'orale. In entrambi i casi gli studenti dimostrano di avere mediamente buone capacità di espressione e rielaborazione personale; per quanto riguarda lo scritto però è stato necessario discutere più volte (come indicato al punto 2) sull'argomentazione e sulla concretezza dei contenuti.

2. Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità

La classe nel suo insieme ha raggiunto una conoscenza piuttosto buona dei temi e degli scrittori trattati, costruisce un'argomentazione valida sulla base dei singoli testi, li sa contestualizzare, ne individua gli obiettivi e sa effettuare opportuni collegamenti tra autori e ambiti disciplinari diversi.

La produzione scritta di soggetto non letterario ha dato esiti meno regolari ed è il settore in cui è stato necessario insistere maggiormente, attraverso la discussione degli elaborati degli studenti e proposte di lavoro presentate dall'insegnante. Sicuramente sono stati compiuti dei progressi nella competenza argomentativa.

3. Attività di approfondimento svolte

Gli studenti hanno assistito ad un incontro organizzato da Amnesty International con l'avvocato russo Dmitry Laptev, al cui gruppo di lavoro - Joint Mobile Group – è stato recentemente assegnato un riconoscimento internazionale destinato ai difensori dei diritti umani che operano in situazioni di rischio; l'incontro ha offerto l'occasione per discutere di temi riguardanti i Diritti Umani.

In ambito letterario, è stato chiesto agli studenti di preparare una Presentazione sul mito di Alceste, confrontando la tragedia euripidea con *Alceste o la recita dell'esilio* di G. Raboni, che tra l'altro ripropone la vicenda, attualizzandola, proprio in un contesto di violazione dei diritti umani.

4. Attività di recupero svolte

Alla fine del primo quadrimestre due studenti presentavano, rispettivamente, un'insufficienza allo scritto e un'assenza di classificazioni; nel primo caso è stato assegnato e corretto qualche tema supplementare; il debito è poi stato superato nella prima prova scritta prevista. Nel secondo caso sono state effettuate alcune ore di ripetizione del programma del primo quadrimestre, seguite da verifiche che hanno dato esito positivo.

5. Criteri e strumenti di valutazione

Le valutazioni sono assegnate considerando la correttezza espositiva, la ricchezza e pertinenza dei contenuti, le capacità di argomentazione; i voti orali sono comunicati ad ogni studente con adeguate motivazioni; quelle relative ai voti riportati negli scritti sono commentate oralmente e/o trascritte alla conclusione della prova e comunque sempre riassunte in una tabella di valutazione - in decimi e in quindicesimi - consegnata agli studenti.

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre gli studenti sono valutati in base a tre prove scritte, due orali e a una verifica strutturata come una terza prova. Si tiene conto anche della partecipazione e dell'impegno.

Allegato: Programma svolto fino al giorno del Consiglio di classe (10 maggio) con l'indicazione del programma da svolgere fino al 9 giugno, controfirmato da 2 allievi. (Sono segnalati nel settore *Letture* i testi distribuiti in fotocopia, che non compaiono nel manuale adottato).

Trieste, 7 maggio 2012

Docente
Elisa Plisca

PROGRAMMA DI ITALIANO

Libro di testo adottato: Luperini, Cataldi, Marchiani, Tinacci, *La scrittura e l'interpretazione* (ed. arancione), Palumbo; per alcune letture sono stati utilizzati testi distribuiti in fotocopia.

ARGOMENTI E AUTORI TRATTATI	LETTURE
<p>Il Romanticismo: il rapporto con lo Sturm und Drang e la reazione all'Illuminismo; la differenza tra "antichi" e "moderni" nella riflessione di Schiller e di Schlegel; l'importanza del sentimento nella personalità umana e nella creazione artistica; il legame con la natura; il rifiuto dell'imitazione; l'interesse per la storia e il concetto di nazione.</p> <p>Il Romanticismo in Italia: il ruolo di Madame de Staël, il dibattito classicisti – romantici e le opinioni di Giordani, Borsieri e Berchet; l'utilità della cultura; intellettuali e pubblico tra secondo Settecento e Ottocento, <i>Il Conciliatore</i> e il collegamento tra Illuminismo e Romanticismo lombardo.</p> <p>dal testo adottato (2,II): pp 4-5 (coordinate del Romanticismo); 24-5 (importanza della pittura); 28-32 ("classici" e romantici in Italia)</p> <p>A. Manzoni: l'importanza della conversione per l'evoluzione della poetica; l'interesse per la storia; il rinnovamento della tragedia, il rifiuto delle unità e delle relative costrizioni; la funzione del coro; la distinzione tra storico e poeta; la concezione del potere e il "pessimismo cristiano"; gli eroi romantici nelle tragedie; la riflessione sulle componenti critica e propositiva del Romanticismo; la riflessione sulla gloria nella vita terrena e ultraterrena; il romanzo storico e le fasi di</p>	<p>J.W. Goethe, <i>I dolori del giovane Werther</i> (lettura di un passo proposto in fotocopia)</p> <p>W.A.Schlegel: dal <i>Corso di letteratura drammatica</i>: Romanticismo e cristianesimo (lettura proposta in fotocopia)</p> <p>W.H.Wackenroder: da <i>Fantasie sull'arte...</i> L'infinità del sentimento (in fotocopia)</p> <p>Madame de Staël: <i>Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni (Dovrebbero a mio avviso gli italiani tradurre...)</i></p> <p>Il programma del <i>Conciliatore</i></p> <p>dall'<i>Adelchi</i>:atto III scena I vv 43-102; coro dell'atto III; coro dell'atto IV</p> <p>dalla <i>Lettre à M. C***</i>: confronto tra Shakespeare e Voltaire (in fotocopia)</p> <p>dalla <i>Lettera al marchese d'Azeglio "sul Romanticismo"</i>: L'utile per scopo, il vero per soggetto, l'interessante per mezzo</p>

<p>composizione, il contesto, le classi sociali e i loro rapporti, la dominazione straniera e l'inefficienza del governo spagnolo; il ruolo della Provvidenza, il sistema dei personaggi</p> <p>dal testo adottato: pp 118-20 (biografia); 131-3 (scritti sulla poetica); 142-3 (le tragedie); 155-6 (dal <i>Fermo e Lucia</i> ai <i>Promessi sposi</i>)</p>	<p><i>Il cinque maggio</i></p> <p><i>I promessi sposi</i> : sviluppo complessivo del romanzo con particolare riguardo ai capp. 1-4, 6, 7-8, 13-17, 20-26, 32-35.</p>
<p>G. Leopardi: il rapporto con il Romanticismo; l'ambiente familiare e culturale e il senso di emarginazione; le canzoni del 1818-22 e la critica della passività contemporanea; la "teoria del piacere" e il ruolo dell'immaginazione; "poetica del vago e dell'infinito"; gli <i>Idilli</i>; l'evoluzione del pessimismo e del rapporto con la natura; la critica dell'antropocentrismo, la noia e altri temi ricorrenti nelle <i>Operette morali</i>; dalla canzone petrarchesca alla canzone libera; temi ricorrenti nei canti pisano-recanatesi; il rifiuto del progresso; componente critica e proposta etico - sociale nella <i>Ginestra</i></p> <p>dal testo adottato: pp 463-66 (la vita); 469-73 (le fasi del pessimismo); 473-75 (la poetica); 483-88 (<i>Operette morali</i>); 527-29 (canzoni); 534-35 (<i>Idilli</i>); 542-44 (canti pisano-recanatesi); 587-88 (<i>La ginestra</i>)</p>	<p>dall'<i>Epistolario</i>: a Pietro Giordani. L'amicizia e la nera malinconia dai <i>Canti</i>: L'infinito La sera del dì di festa A Silvia Canto notturno di un pastore errante dell'Asia La quiete dopo la tempesta La ginestra (vv 52-86; 111-57) dalle <i>Operette morali</i>: Dialogo della Natura e di un Islandese Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez</p>
<p>La Scapigliatura: la polemica contro il Romanticismo; la ribellione contro la società; l'atteggiamento provocatorio</p> <p>dal testo adottato (3,I): pp 53-4</p>	<p>E. Praga: da <i>Penombre</i>: Preludio (in fotocopia)</p>

L'influsso del Positivismo e del **É. Zola:** lettura da *Il romanzo*

<p>Naturalismo in Italia. Metodologia e obiettivi dei narratori del Naturalismo. Il Verismo e le differenze rispetto al Naturalismo.</p> <p>G. Verga: la prima produzione e la successiva adesione al Verismo; sentimenti passionali e “documenti umani” in <i>Vita dei campi</i>; l'eclissi dell'autore, la regressione; il “ciclo dei Vinti”; <i>I Malavoglia</i> e la “questione meridionale”; la “religione della famiglia” e “l'ideale dell'ostrica”; personaggi tradizionalisti e non; il rapporto tra <i>I Malavoglia</i> e <i>Mastro don Gesualdo</i>; la forma inerente al soggetto; l'ossessione della roba; la figura dell'escluso nei testi di Verga; il conflitto tra le classi sociali nella Sicilia del secondo Ottocento; il pessimismo e il fatalismo dell'autore</p> <p>dal testo adottato: pp 55-7 (Naturalismo e Verismo); 153-54 (biografia di Verga);156-59 (fase tardoromantica e scapigliata); 160-1 (<i>Nedda</i>); 168-70 (adesione al Verismo); 171-76 (<i>Vita dei campi</i>); 190-93 (<i>Novelle rusticane</i>); 202-3 e 232-34 (<i>Mastro-don Gesualdo</i>)</p>	<p><i>sperimentale</i> (in fotocopia) E. e J. de Goncourt: Prefazione a <i>Germinie Lacerteux</i> =====</p> <p>dalla prefazione a <i>Eva</i>: l'arte e l'“atmosfera di Banche e di Imprese industriali”</p> <p>da <i>Vita dei Campi</i>: Rosso Malpelo Dedicatoria a Salvatore Farina (Prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>)</p> <p><i>I Malavoglia</i> (lettura integrale)</p> <p>dalle <i>Novelle rusticane</i>: La roba Libertà</p> <p>da <i>Mastro-don Gesualdo</i>: La giornata di Gesualdo</p> <hr/> <p>La genesi sociale di <i>Rosso Malpelo</i> e l'influenza dell'<i>Inchiesta in Sicilia</i> di Franchetti e Sonnino</p> <p>Il tema del “diverso” in Verga (da R. Luperini, <i>L'orgoglio e la disperata rassegnazione....</i> Roma 1974)</p>
<p>G. Carducci: il classicismo, la posizione nei confronti dell'unità e della questione romana, la metrica barbara, il rimpianto del passato (greco-romano e medievale)</p> <p>dal testo adottato: pp 357 (biografia); 358 (ideologia e poetica); 359-60 (evoluzione e temi della poesia di Carducci)</p>	<p>da <i>Rime nuove</i>: Il comune rustico</p> <p>da <i>Odi barbare</i>: Nella piazza di S. Petronio</p>

Il Decadentismo:	
------------------	--

i poeti “maledetti”, la rivendicazione della soggettività e il rifiuto dell'indagine razionale; il ruolo della poesia, il culto della bellezza; il rapporto con il Romanticismo, la critica della borghesia.

dal testo adottato: pp 58-64 (Simbolismo e Decadentismo)

G. Pascoli: il fanciullino e lo sguardo irrazionale sulla realtà; simbolismo e impressionismo; la concezione della natura; il rapporto vivi/morti e il difficile confronto con la vita; la ricerca del “nido”; la poesia come ricordo; il linguaggio; il mondo contadino e i valori tradizionali; l'emigrazione italiana e le sue conseguenze; l'adesione alla guerra di Libia; la proiezione delle inquietudini interiori nel mondo antico (accenno ai *Poemi conviviali*).

dal testo: pp 376-77 (biografia); 377-78 (poetica del Fanciullino); 380-1 e 384 (*Myricae*, *Canti di Castelvecchio*, *Poemetti*); 405-6 e 421-22 (approfondimenti sui temi di *Myricae* e sul simbolismo pascoliano)

G. D'Annunzio: il rapporto tra amore per la cultura, culto della bellezza, convinzioni antidemocratiche e nazionalismo nei protagonisti del *Piacere*, delle *Vergini delle rocce*, del *Fuoco*; la graduale formazione del superuomo; l'assimilazione delle novità presenti nel panorama culturale europeo; i diversi volti della poesia dannunziana, dal *Poema paradisiaco* alle *Laudi*; la presentazione del personaggio di Ulisse in *Maia*; il simbolismo, la compenetrazione tra uomo e natura e la concezione dionisiaca della vita in

da *Myricae*: Prefazione (in fotocopia)

X Agosto

Lavandare

Temporale

Patria (in fotocopia)

dai *Primi Poemetti*: Italy (conclusione)

dai *Canti di Castelvecchio*:

La mia sera (in fotocopia)

Prose: Il fanciullino

dal *Piacere*:

Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli

La conclusione del romanzo

dal *Poema paradisiaco*: Consolazione

da *Maia*: canto IV, vv 43-84 (incontro con Ulisse; in fotocopia)

da *Alcyone*:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

<p><i>Alcyone</i></p> <p>dal testo adottato: pp 428-30 (biografia); 430-31 (ideologia e poetica); 434 (<i>Poema paradisiaco</i>); 438-40 (le <i>Laudi</i>); 448 (<i>Il Piacere</i>); 457 (altri romanzi); 466-7 e 470 (approfondimenti su struttura e temi di <i>Alcyone</i>) 490 (la tregua <u>del</u> superuomo)</p>	
<p>Echi dell'ideologia dannunziana nella cultura del primo Novecento</p>	<p><i>Programma sintetico di "Leonardo"</i> (in fotocopia)</p>
<p>L. Pirandello: la vita "vera" e non "verosimile": l'opposizione al verismo e le relative motivazioni; la crisi degli intellettuali e degli ideali; il conflitto tra individuo e società; l'umorismo e la riflessione; il peso delle convenzioni sociali; l'arte come prodotto di mercato; il progresso e il rapporto uomo-macchina; il rapporto io-altri; la recita della vita e la recita degli attori; autore – regista – attore - pubblico nella trilogia del "teatro nel teatro"</p> <p>dal testo adottato: pp 667-68 (umorismo); 672-75 (romanzi); 705-707 (teatro); 711-14 (<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> e il "teatro nel teatro")</p>	<p><i>Il fu Mattia Pascal</i> (lettura integrale)</p> <p>da <i>L'umorismo</i>: il personaggio di don Abbondio nei <i>Promessi sposi</i> (in fotocopia)</p> <p>dai <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>: Serafino Gubbio, le macchine e la modernità</p> <p>da <i>Uno, nessuno e centomila</i>: "La vita non conclude" (ultimo capitolo del romanzo)</p> <p>da <i>Novelle per un anno</i>: Stefano Giogli, uno e due (in fotocopia)</p> <p>da <i>Maschere nude</i>: Sei personaggi in cerca d'autore (lettura integrale) Io sono colei che mi si crede (da <i>Così è</i> (se vi pare)</p>
<p>U. Saba: la poesia "onesta"; i traumi dell'infanzia; il ruolo conoscitivo della poesia; il tradizionalismo formale; l'istinto e le relazioni con gli altri; il ruolo della madre e della moglie; il rapporto con Trieste</p> <p>dal testo adottato (3,II): pp 81-4 (vita e poetica); 162-3,172, 189, 190-94 (titolo, struttura, contenuti del <i>Canzoniere</i>, poetica,</p>	<p>dal <i>Canzoniere</i>: da Trieste e una donna: Trieste (in fotocopia) Città vecchia Dico al mio cuore, intanto che... da Autobiografia: Ed amai nuovamente... (in fotocopia) da Il piccolo Berto: Eroica da Parole: "Frutta erbaggi" (in fotocopia)</p>

stile)	da <i>Ultime cose</i> : Lavoro (in fotocopia) da <i>Mediterranee</i> : Amai Ulisse (in fotocopia)
D. Alighieri , <i>D. Commedia, Paradiso</i> : l'ineffabilità dell'esperienza, i diversi gradi di beatitudine e la ripartizione delle anime; Piccarda Donati, i <i>voti negletti</i> e il <i>beato esse</i> delle anime; l'interpretazione provvidenziale della storia e del ruolo dell'impero romano, l'ideologia della monarchia universale nelle opere di Dante e nel discorso di Giustiniano; Carlo Martello, gli Angioini in Italia, la Provvidenza e le diverse inclinazioni degli uomini; Cacciaguida e l'esilio di Dante: l'ostilità tra guelfi Bianchi e Neri, Bonifacio VIII e il colpo di stato a Firenze, la battaglia della Lastra, gli Scaligeri e la figura di Cangrande; Arrigo VII; la missione assegnata a Dante nel suo viaggio ultraterreno	canto III, vv 34ss canto VI canto VIII canto XVII
Il mito di Alceste: è stata assegnata agli studenti la preparazione di un lavoro interdisciplinare comprendente testimonianze sul mito e il confronto della tragedia euripidea con la rivisitazione in chiave moderna fatta da Raboni	G. Raboni , <i>Alceste o la recita dell'esilio</i>

PROGRAMMA DA SVOLGERE

DAL 10/5

(Eventuali cambiamenti, ulteriori dettagli sugli argomenti trattati e riferimenti precisi alle pagine del libro di testo saranno indicati a spiegazioni avvenute e, controfirmati dai rappresentanti degli studenti, saranno poi comunicati ufficialmente nell'aggiornamento previsto in sede di scrutinio)

I. Svevo : la figura dell'inetto nelle sue diverse sfaccettature; le negazione della vita e l'esaltazione della vita; la scrittura come terapia; malattia e salute; il rapporto con la psicanalisi.	da <i>Senilità</i> : Inettitudine e "senilità": l'inizio del romanzo <i>La coscienza di Zeno</i> (lettura integrale)
--	---

Il Crepuscolarismo: la crisi degli intellettuali	S. Corazzini: da <i>Le aureole</i> : Spleen (in fotocopia)
Il Futurismo: il protagonismo degli intellettuali	F.T.Marinetti: <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>
G.Ungaretti: la frattura con la tradizione poetica; il rapporto vita-poesia; il recupero della tradizione	da <i>L'allegria</i> : Fratelli (in fotocopia) Soldati Natale Commiato (in fotocopia) da <i>Sentimento del tempo</i> : La madre
Intellettuali e fascismo	B.Croce: <i>Manifesto degli intellettuali antifascisti</i> (passo in fotocopia)
E.Montale: il rapporto con la natura; la poetica dello “scabro ed essenziale”; il “male di vivere”; il concetto di “occasione”; il ruolo di Clizia; l'impatto con la realtà esterna; il rapporto con la contemporaneità; gli <i>Xenia</i>	da <i>Ossi di seppia</i> : Non chiederci la parola Spesso il male di vivere ho incontrato Merigiare pallido e assorto da <i>Le occasioni</i> : Non recidere, forbice, quel volto Nuove stanze da <i>La bufera e altro</i> : Anniversario da <i>Satura</i> Le rime (in fotocopia)
Il Neorealismo	
Continuazione della <i>D. Commedia (Paradiso)</i> : la “sacra povertà” e la corruzione della Chiesa, l' “usurpazione” di papa Bonifacio VIII, la visione di Dio	canto XI, vv 73-139 canto XXVII, vv 1-84 canto XXXIII

Docente
Elisa Plisca

Rappresentanti degli studenti
J. Masseroli
C. Procentese